

Sicurezza in Ateneo (29 settembre 2007)

Il 17 luglio 2007 si è svolta una conferenza organizzata dal servizio Prevenzione e Protezione in cui sono stati distribuiti alcuni documenti a tutti i Responsabili delle UADR dell'Ateneo, o a loro delegati.

Effettivamente quale uso dovrebbero farne i responsabili delle UADR rimane un interrogativo irrisolto: il fascicolo contiene le piante sia in formato cartaceo che elettronico con riportata la disposizione di estintori, segnaletica per l'emergenza, stanze, scale, ecc. La legenda dei disegni, infatti, è piuttosto corposa. Le dimensioni dei caratteri, visto il formato di stampa, sono così piccole da non facilitare molto la leggibilità; il risultato, ottenibile stampando i file contenuti nei CD con le stampanti normalmente in uso, non è molto migliore. Il fascicolo di alcune UADR, inoltre, contiene il documento di valutazione dei rischi non sempre aggiornato. Va ricordato che il Decreto Legislativo 626 risale al 1994, e che il Decreto Ministeriale 363, relativo esplicitamente agli Atenei, è del 1998. Entrambi davano tempi piuttosto ristretti per la redazione dei documenti di valutazione dei rischi, esigenza comprensibile a causa della necessità di valutare i rischi presenti in un ambiente prima di qualsiasi tipo di intervento correttivo, se necessario.

In tale sede è stata sollecitata la nomina delle figure previste dalla legge vigente all'interno delle convenzioni di ricerca, in special modo se interessano personale esterno che operi in locali di proprietà dell'Ateneo, o personale interno che operi in ambienti altrui.

Il fatto che tale nomina sia sollecitata significa che ciò normalmente non accade. Motivo in più per sollecitare momenti di informazione sui comportamenti da tenere e sui documenti da redigere in modo corretto. Negli Atenei, ovvero nei luoghi di massima conoscenza e nei quali si crea la futura classe dirigente di una nazione, sarebbe necessaria la massima attenzione e il massimo rispetto delle norme di legge di ogni tipo, in particolare quelle riguardanti la sicurezza sul lavoro. Chi esce dall'Università sarà, molto probabilmente, uno di quelli che dovranno dirigere il lavoro di altre persone: è possibile che ignori l'attenzione dovuta a questo argomento?